

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Un vertice nel nome del dialogo

Giornata della Pace: incontro a Stoccolma fra i rappresentanti di 30 Paesi

In occasione della Giornata Internazionale della Pace, e alla vigilia dell'incontro del Presidente Obama con i leader del Medio Oriente, la società civile e i media di oltre 30 Paesi dell'Unione per il Mediterraneo si sono incontrati in Svezia per dibattere prospettive di pace e presentare i risultati della campagna "Restore Trust, Rebuild Bridges" lanciata a marzo dall'Anna Lindh Foundation in seguito ai violenti scontri in Medio Oriente avvenuti all'inizio del 2009.

Stoccolma ha dunque ospitato, il 21 settembre scorso, il Forum Internazionale "Restore Trust, Rebuild Bridges", evento conclusivo della campagna, organizzato in collaborazione con la Fondazione Mediterraneo, l'Alleanza delle Civiltà, lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), la Commissione Europea e il Museo Nazionale Svedese di Cultura Mondiale.

Lo scopo principale della campagna è quello, come si evince dal titolo, di ridare fiducia e di ricostruire i ponti tra due popolazioni ormai di fatto separate, a causa del lunghissimo conflitto. Moltissime sono state le richieste di finanziamento avanzate alla Fondazione Anna Lindh dai membri delle sue reti nazionali per l'organizzazione di attività sia in Israele e Palestina, sia negli altri 41 Paesi, sessantadue sono le attività che hanno ricevuto il finanziamento.

Il Forum ha visto la partecipazione di molte personalità tra cui André Azoulay Presidente dell'ALF, Michele Capasso Presidente della FM, Lakhdar Brahimi ex inviato di pace dell'ONU.

Nei loro interventi Lakhdar Brahimi e André Azoulay, hanno spronato i leader mondiali a non perdere questa occasione storica di creare le condizioni per la Pace in Medio Oriente e nella Regione Mediterranea.

Rivolgendosi ai delegati, André Azoulay, ha dichiarato: "Attraverso la società civile e attraverso la nostra azione



Un momento dei lavori del forum



André Azoulay (primo a sinistra) e Michele Capasso con i vincitori dell'EuroMed Award

comune, dobbiamo riuscire ad avere un ascendente sui leaders politici per aiutare a restaurare un nuovo momentum per la pace nella regione che promuova l'uguaglianza e che escluda double standards quando si tratta di temi quali la dignità umana ed il rispetto. E' essenziale mantenere viva questa nuova visione di pace, lavorando su una prospettiva a lungo termine, e assicurare che la società civile possa aver voce nell'ambito della nuova struttura della regione proposta dal Presidente Obama e delle prospettive convergenti dell'Unione per il Mediterraneo". Lakhdar Brahimi ha detto: "Sono personalmente ispirato dal tipo di iniziative che abbiamo visto presentate oggi dall'ALF, iniziative che ambiscono a restaurare la fiducia tra i popoli,

ad andare oltre i problemi che affrontiamo dentro e fuori le nostre società e ad assicurare che le persone nella nostra regione possano vivere in un ambiente dignitoso".

Michele Capasso ha sottolineato l'importanza dei media nel processo di pace affermando: "Non è più sostenibile assistere alla continua disinformazione sulle azioni di pace. Questo squilibrio alimenta terrorismi e incomprensioni. Nella nostra società, i media ed i principali organi di informazione fondano la propria attività e la propria "audience" specialmente sulle tragedie e sulle guerre: immagini di morti, feriti, case distrutte, bambini violati e violentati invadono la nostra vita quotidiana alimentando frustrazione e impotenza, spingendo in noi la



Da sinistra: l'ambasciatore d'Italia Anna della Croce, Michele Capasso, l'ambasciatore d'Algeria Merzak Bedjaoui

residua energia positiva del nostro entusiasmo. Raccontiamo e ricordiamo pure la strage delle due torri a New York dell'11 settembre 2001 e tutte le altre vittime - di tutti i terrorismi, però - ma contemporaneamente raccontiamo e ricordiamo i secoli durante i quali l'Islam e l'Occidente hanno convissuto in pace alimentando culture, civiltà, scienze e saperi che ancora oggi sono il fondamento della nostra civiltà". Michele Capasso ha proposto di riunire a Napoli il prossimo 10 dicembre - quindicesimo anniversario della nascita della Fondazione Mediterraneo - i massimi esperti dei media, della stampa e della comunicazione al fine di discutere seriamente sulla po-

litica dei media e sulla gestione della percezione. La proposta è stata accolta all'unanimità e sia il presidente della Fondazione Anna Lindh Azoulay sia i rappresentanti dei media di vari paesi hanno offerto il loro sostegno a questa iniziativa che, tra l'altro, è il pilastro fondamentale della "Maison de la Paix".

In particolare, il giornalista palestinese Ramzi Khoury ha condiviso l'analisi di Michele Capasso affermando: "Non solo sono d'accordo con Michele Capasso, ma ritengo che oggi l'informazione sia opportunistica: occorre una strategia di comunicazione seria che consenta ai popoli in conflitto di conoscersi meglio e di lavorare insieme per la pace".

Dtv denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.